

15 aprile 2024 11:26

I sorprendenti benefici della cannabis ricreativa per le persone sopra i 45 anni

di [Redazione](#)



Effetti protettivi della cannabis sulla

cognizione, davvero? Per la prima volta, uno studio ha esaminato il tipo, la frequenza e il metodo di consumo di cannabis, concentrandosi su una popolazione più anziana del solito. Risultati da confermare in studi a lungo termine.

Secondo uno studio pubblicato su [Current Alzheimer Research](#), l'uso ricreativo di cannabis può essere associato a un ridotto rischio di "declino cognitivo soggettivo" (SCD) negli adulti di età superiore ai 45 anni, rispetto ai non consumatori. Si noti che le persone affette da MDD hanno il doppio del rischio di demenza, per la quale non esiste ancora alcun trattamento.

Quasi 4.800 adulti statunitensi di età pari o superiore a 45 anni hanno condiviso i loro dati del sistema di sorveglianza dei fattori di rischio comportamentali degli Stati Uniti del 2021 che hanno registrato un aumento auto-riferito di confusione o perdita di memoria durante quell'anno. Nei risultati sono stati considerati il ??tipo di cannabis (medica o ricreativa), la frequenza e il metodo di consumo (ad esempio fumare, mangiare, svapare).

Differenze tra cannabis ricreativa e terapeutica

Non è stata riscontrata alcuna differenza nella probabilità di MDD in base alla frequenza e al metodo di utilizzo della cannabis. Al contrario, la differenza nella composizione tra la cannabis terapeutica (con un contenuto di CBD più elevato) e la cannabis ricreativa (con un contenuto di THC più elevato) potrebbe spiegare questi risultati. "I consumatori non medici spesso usano la cannabis per migliorare il sonno e ridurre lo stress", riporta un comunicato stampa. Il sonno scarso e lo stress cronico aumentano il rischio di demenza, quindi la protezione nella MDD può derivare dal miglioramento del sonno e dal sollievo dallo stress forniti dalla cannabis."

Se lo studio suggerisce che la cannabis ha benefici sulla cognizione delle persone sopra i 45 anni, è essenziale condurre studi longitudinali su diversi anni. "Abbiamo bisogno di questo per vedere se l'uso non medico di cannabis protegge la nostra cognizione nel tempo. Questo è qualcosa che non sappiamo ancora, ma questa ricerca è ostacolata dal fatto che la cannabis rimane illegale a livello federale", ha detto Roger Wong, assistente professore nel dipartimento di sanità pubblica e medicina preventiva.

(Claire Manière su Futura-Sciences del 14/04/2024)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)